

disposta dall'articolo 1, commi 238 e 239 della legge 23 dicembre 1996, n.662.

Quanto all'Ente Ferrovie, va ricordato, che al 30 settembre 1996 non erano ancora stati effettuati versamenti di contributi a favore dell'apposito fondo pensioni.

Rilevante, altresì, l'aumento dei versamenti dall'estero (+ miliardi 4.664) originato da un maggiore riaccredito di fondi da parte dell'Unione Europea, dei proventi per vendita di beni e servizi (+ miliardi 3.172) legato, soprattutto, alla contabilizzazione di prestazioni tra organismi del Servizio sanitario nazionale (il correlato aumento nelle spese acquisto di beni e servizi è in parte compensato dalla riduzione per le forniture a carico del bilancio statale) e per redditi di capitale (+ miliardi 3.182) originato da più elevati utili di gestione versati da Enti e imprese a partecipazione statale, e degli altri incassi correnti (+ miliardi 2.635) tra i quali, peraltro, va precisato, possono risultare compresi introiti in attesa di una più corretta imputazione contabile.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 20.603 (+ 3,1%) : prescindendo dagli interessi risultati ridotti di miliardi 6.984 (- 4,8%), l'aumento risulta pari a miliardi 27.587 (+ 5,3%) e riferito, soprattutto, ai trasferimenti alle famiglie (+ miliardi 17.837 : + 7,5) nell'ambito dei quali sono, tra l'altro, compresi i pagamenti per i trattamenti di quiescenza pubblici e privati.

All'origine dell'aumento dei trasferimenti alle famiglie, e, in particolare dei trattamenti di quiescenza, sono, principalmente, i maggiori trattamenti liquidati rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (per effetto dello

scaglionamento delle decorrenze dei trattamenti stabilito dalla legge n. 335/1995 dopo la cessazione del blocco dei pensionamenti anticipati, le cessazioni dal servizio del 1996 si sono concentrate nella seconda metà dell'anno) e della corresponsione da parte dell'INPS degli arretrati per la differenza, rispetto al valore programmato, dell'indice costo vita per il 1996.

Da segnalare, altresì, l'aumento dei pagamenti per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 3.431 : + 4,1%) e dei trasferimenti alle imprese (+ miliardi 2.908 : + 17,7%).

Per quanto riguarda i pagamenti per acquisto di beni e servizi l'aumento è originato prevalentemente dalla ricordata contabilizzazione di prestazioni tra Organismi del Servizio sanitario nazionale posto che la spesa per forniture registrata a livello di settore statale riferita pressocchè interamente a oneri a carico del bilancio statale, risulta ridotta di miliardi 3.359 (- 20,4%).

I più elevati trasferimenti alle imprese riflettono invece i maggiori prelievi di risorse da parte dell'Ente Poste risultati superiori di miliardi 3.418.

Quanto alle spese di personale, si registra, a differenza di quanto si vedrà a livello di settore statale, una sostanziale stazionarietà in quanto la riduzione per il personale delle Amministrazioni statali dovuta a minori versamenti di contributi e ritenute previdenziali (nei primi nove mesi del 1996 si erano concentrati versamenti per contribuzione aggiuntiva a favore dell'INPDAP e ritenute su retribuzioni di competenza degli anni 1995 e precedenti) è compensata dall'aumento a decorrere dal 1997 dell'aliquota a carico di Regioni, Aziende sanitarie ed Enti

locali decisa nell'ambito dell'armonizzazione contributiva perseguita dalla legge n. 662/1996.

Passando alle operazioni in conto capitale sono stati più elevati sia gli introiti (+ miliardi 675) che i pagamenti (+ miliardi 218) : ne è conseguita una riduzione del relativo disavanzo di miliardi 457.

Mentre l'aumento degli introiti è interamente legato all'importo contabilizzato nel bilancio statale a titolo di ammortamento, tra le spese si evidenziano i più elevati pagamenti per investimenti diretti (+ miliardi 2.282 : + 9,8%) e trasferimenti alle famiglie (+ miliardi 547 : + 35,2%) compensati in parte da minori trasferimenti alle imprese (- miliardi 2.561 : - 21%).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi una acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 258 contro un saldo parimenti negativo nel 1996 di miliardi 9.291: si sono avuti, in particolare, minori pagamenti per miliardi 8.199 e maggiori introiti per miliardi 834.

Da segnalare, soprattutto, l'evoluzione dei depositi bancari incrementati di miliardi 1.851 nei primi nove mesi del 1996 e ridotti, invece, di miliardi 858 nel corrispondente periodo del 1997 : su tale andamento ha influito certamente la norma recata dall'articolo 1 - comma 155 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che prevede l'estensione a decorrere dal 1° gennaio 1997 della "Tesoreria unica" per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e, in sede di applicazione, l'obbligo per i rispettivi Tesorieri di eseguire i pagamenti utilizzando prioritariamente le disponibilità presso di essi detenute dai Comuni.

Altre variazioni significative si sono avute per le partecipazioni e conferimenti (- miliardi 1.863) e mutui e anticipazioni (- miliardi 2.491) : per le partecipazioni e conferimenti da segnalare, in particolare, minori erogazioni a favore di Istituti speciali di credito (- miliardi 725) ed Ente Ferrovie (- miliardi 215).

1.2. Le indicate risultanze per i primi nove mesi del 1997 e quelle ancora provvisorie e aggregate sull'evoluzione dei flussi di entrata e spesa nel successivi mesi di ottobre e novembre acquisite nell'ambito del puntuale monitoraggio attivato, a livello di settore statale, per garantire il conseguimento del fondamentale obiettivo del contenimento dell'indebitamento netto del conto delle Pubbliche Amministrazioni entro il 3 per cento del prodotto interno lordo, consentono di confermare la previsione di un contenimento del fabbisogno nei limiti previsti nel D.P.E.F. per il triennio 1998-2000.

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A. - Il fabbisogno del settore statale è risultato nei primi nove mesi dell'anno in corso pari a miliardi 51.499.

Al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 85.083.

Rispetto al corrispondente periodo del 1996 il fabbisogno risulta ridotto di miliardi 44.788 (- 46,5%) ; per contro l'avanzo primario risulta superiore di miliardi 38.720 (+ 83,5%).

Di seguito il raffronto con il 1996 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare avvertenza che le variazioni che ne emergono sono influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno in quanto presenti per lo stesso importo sia in entrata che in spesa : trattasi, soprattutto, di ritenute erariali e contributi previdenziali e sanitari per i dipendenti pubblici soggette a volte a sfasamenti nei termini di versamento.

Da segnalare in merito alla metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 2, che detto conto, a differenza di quello già esaminato riferito al settore pubblico, rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata (anziché con analisi disaggregata dei flussi di entrata e di spesa che ne sono all'origine) che ove relativi ad operazioni di ricorso al mercato

TAB. 2 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa al 3° trimestre degli anni 1995-97
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Risultati al 3° Trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° Trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96/95	97/96		1995	1996	1997	96/95	97/96
INCASSI CORRENTI	381.148	400.621	438.329	5,11	9,41	PAGAMENTI CORRENTI	448.247	460.604	458.574	2,76	-0,44
Tributari	313.311	334.236	360.541	6,68	7,87	Personale in servizio	58.017	77.931	72.836	34,32	-6,54
- Imposte dirette	166.499	185.845	207.065	11,62	11,42	Acquisto beni e servizi	15.350	16.486	13.127	7,40	-20,37
- Imposte indirette	146.812	148.391	153.476	1,08	3,43						
Risorse proprie CEE	2.123	1.782	1.789	-16,06	0,39						
Contributi sociali	16.699	16.390	14.657	-1,85	-10,57	Trasferimenti	224.005	216.233	226.411	-3,47	4,71
Vendita beni e servizi	4.118	3.896	5.130	-5,39	31,67	-a Enti di previdenza	48.309	61.693	65.337	27,70	5,91
Redditi da capitale	8.068	8.377	11.177	3,83	33,42	(di cui INPS netto fisc.)	46.099	47.881	54.018	3,87	12,82
Trasferimenti	34.651	33.931	42.096	-2,08	24,06	-a Regioni	77.724	75.874	82.849	-2,38	9,19
-da Enti di previdenza	27.635	28.484	31.311	3,07	9,92	(di cui spesa sanitaria)	61.370	64.230	69.438	4,66	8,11
-da Regioni	3	2	12	-33,33	-	-a Comuni e Province	20.855	21.428	18.268	2,75	-14,75
-da Comuni e Province	130	44	34	-66,15	-22,73	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	2.590	2.056	2.904	-20,62	41,25
-da altri Enti pubbl. consolidati	6	8	8	33,33	0,00	-ad Enti pubbl. non consolidati	5.308	7.422	8.525	39,83	14,86
-da Enti pubbl. non consolidati	128	139	728	8,59	-	-a Famiglie (**)	46.554	24.995	24.743	-46,31	-1,01
-da Famiglie	599	528	541	-11,85	2,46	-a Imprese (***)	16.000	14.350	17.063	-10,31	18,91
-da Imprese	1.883	2.574	2.646	36,70	2,80	-a Estero	6.665	8.415	6.722	26,26	-20,12
-da Estero	4.267	2.152	6.816	-49,57	-	Interessi	143.591	142.650	136.582	-0,66	-4,25
Altri incassi correnti	2.178	2.009	2.939	-7,76	46,29	Ammortamenti	0	0	828	-	-
						Altri pagamenti correnti	7.284	7.304	8.790	0,27	20,35
<u>Dettaglio Trasferimenti correnti in uscita</u>						<u>Dettaglio Trasferimenti di capitali in uscita</u>					
(*) di cui trasf. corr. a Anas e For. dem.	631	652	666	3,33	2,15	(*) di cui trasf. capit. a Anas e For. dem.	1.728	1.668	2.199	-3,47	31,83
a Università	5.220	6.220	7.909	19,16	27,15	(**) di cui: trasf. di capit. a Ente F.S.	0	58	0	-	-
(**) di cui Personale in quiescenza	25.907	3.016	2.626	-88,36	-12,93	trasf. di capit. a Ente Poste	0	0	0	-	-
(**) di cui Fondo pensioni FS.	4.631	5.313	5.378	14,73	1,22	trasf. di capit. a Monopoli	0	0	0	-	-
(***) di cui: trasf. correntia Ente F.S.	11.089	4.838	4.716	-56,37	-2,52	trasf. di capit. a Iritel	9	9	0	0,00	-
trasf. correnti a Ente Poste	-4.364	201	3.619	-104,61	-	Conferimenti a Ferrovie (Imprese)	1.485	2.934	2.719	97,58	-7,33
trasf. correnti a Monopoli	25	63	27	-	-57,14	Mutui a Poste (Imprese)	4.490	0	0	-	-
trasf. correnti a Iritel	0	1	2								

segue TAB. 2 - SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa al 3° trimestre degli anni 1995-97
(in miliardi di lire)

Conto Capitale											
	Risultati al 3° Trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° Trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96/95	97/96		1995	1996	1997	96/95	97/96
INCASSI DI CAPITALI	4.308	2.469	2.243	-42,69	-9,15	PAGAMENTI DI CAPITALI	27.040	28.089	27.329	3,88	-2,71
Trasferimenti	1.954	985	652	-49,59	-33,81	Costituzione di capitali fissi	2.739	2.617	2.501	-4,45	-4,43
-da Enti di previdenza	1.950	977	645	-49,90	-33,98	Trasferimenti	24.259	25.441	24.828	4,87	-2,41
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	5.184	4.218	4.805	-18,63	13,92
-da altri Enti pubbl. consolidati	4	8	7	100,00	-12,50	-a Comuni e Province	3.636	3.784	4.415	4,07	16,68
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	2.249	2.099	2.911	-6,67	38,69
-da Famiglie, imprese , estero	0	0	0	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	6.246	6.553	6.570	4,92	0,26
						-a Famiglie	277	192	353	-30,84	83,96
						-a Imprese	6.426	8.375	5.586	30,34	-33,30
Ammortamenti	0	0	828	-	-	-ad Estero	241	220	188	-8,71	-14,55
Altri incassi di capitale	2.354	1.484	763	-36,96	-48,58	Altri pagamenti di capitale	42	31	0	-26,19	
PARTITE FINANZIARIE	7.552	7.188	7.533	-4,82	4,80	PARTITE FINANZIARIE	18.511	17.872	13.701	-3,45	-23,34
Riscossione crediti	3.852	3.676	3.330	-4,57	-9,41	Partecipazioni e conferimenti	2.918	5.223	3.555	78,99	-31,94
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Imprese Pubbliche	0	0	0	-	-
-da Regioni	102	89	120	-12,75	34,83	-a Ist. di Cred. Speciale	901	1.030	305	14,32	-70,39
-da Comuni e Province	3.165	2.859	1.981	-9,67	-30,71	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	102	107	66	4,90	-38,32	-a Imprese ed estero	2.017	4.193	3.250	-	-22,49
-da Famiglie, imprese , estero	483	621	1.163	28,57	87,28						
						Mutui ed anticipazioni	15.362	11.067	9.812	-27,96	-11,34
Riduzione depositi bancari	0	0	0	-	-	-a Regioni	2.009	546	771	-72,82	41,21
						-a Comuni e Province	3.146	4.961	5.980	57,69	20,54
Altre partite finanziarie	3.700	3.512	4.203	-5,08	19,68	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	101	186	198	84,16	6,45
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Ist. di Cred. Speciale	4.174	2.850	1.876	-31,72	-34,18
-da Famiglie, imprese , estero	3.700	3.512	4.203	-5,08	19,68	-a Famiglie, imprese, estero	5.932	2.524	987	-57,45	-60,90
TOTALE INCASSI	393.008	410.278	448.105	4,39	9,22	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI						Altre partite finanziarie	231	1.582	334	-	-78,89
1.Disavanzo corrente	-67.099	-59.983	-20.245			-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
2.Disavanzo in c/capitale	-22.732	-25.620	-25.086			-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	-89.831	-85.603	-45.331			-a Famiglie, imprese , estero	231	1.582	334	-	-78,89
4.Saldo partite finanziarie	-10.959	-10.684	-6.168			TOTALE PAGAMENTI	493.798	506.565	499.604	2,59	-1,37
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	-100.790	-96.287	-51.499								
6.Regolazione debiti pregressi	-669	-2.208	-1.871								
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-101.459	-98.495	-53.370								
8.meno prestiti esteri	24.825	10.147	7.237								
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO	-76.634	-88.348	-46.133								

o di sottoscrizione o vendita di titoli pubblici si riflettono sull'entità stessa del fabbisogno del settore statale.

Esso, inoltre, a differenza del settore pubblico, rileva il prelievo di risorse per la spesa sanitaria al netto dei pagamenti riferiti a ripiano di disavanzi pregressi (miliardi 650 nel 1995, miliardi 2.200 nel 1996 e miliardi 1.871 nel 1997).

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 26.305 : + 7,9%) riferito per miliardi 21.220 (+ 11,4%) ai tributi diretti e per miliardi 5.085 (+ 3,4 %) a quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito tributario è al netto di rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 16.129 nel 1996 e miliardi 17.505 nel 1997 ; per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Si registra, per contro, una consistente riduzione del gettito dei contributi sociali (- miliardi 1.733 : - 10,6%), riferiti, nel conto del settore statale, prevalentemente a contributi per l'assistenza sanitaria e ritenute previdenziali per competenze erogate dall'Ente Ferrovie e, limitatamente agli anni 1995 e precedenti, dalle Amministrazioni statali (dal 1996 la contribuzione previdenziale è dovuta all'I.N.P.D.A.P.) : si segnala, in particolare, il sostanziale esaurirsi dei versamenti di ritenute previdenziali a favore del bilancio statale (miliardi 3.602 nel 1996 contro miliardi 16 nel 1997) e il versamento nel 1997 da parte dell'Ente Ferrovie di contributi per miliardi 2.392 (nel corrispondente periodo del 1996 non erano stati effettuati versamenti).

Per quanto riguarda le altre entrate correnti, da segnalare l'aumento dei versamenti di contributi riscossi dagli Enti di previdenza (+ miliardi 2.827), dei trasferimenti dall'estero (+ miliardi 4.664) in larghissima misura riferito a un maggiore riaccredito di fondi da parte dell'Unione Europea (+ miliardi 4.678) e dei proventi per vendita di beni e servizi (+ miliardi 1.234).

Per i pagamenti correnti si è avuta una riduzione di miliardi 2.030 (- 0,4%) : sono risultati, in particolare, inferiori 'gli oneri per interessi (- miliardi 6.068 : - 4,3%), le spese di personale (- miliardi 5.095 : - 6,5%) e quelle per l'acquisto di beni e servizi (- miliardi 3.359 : - 20,4%).

Al riguardo si fa presente che la riduzione delle spese di personale è originata soprattutto da minori versamenti di ritenute e contributi previdenziali e assistenziali da parte delle Amministrazioni statali, mentre, per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi i minori pagamenti attengono, soprattutto agli oneri a carico del bilancio dello Stato e riguardano prevalentemente le spese gestite dalla Presidenza e dai Ministeri della Difesa, del Tesoro, della Pubblica Istruzione e degli Affari esteri.

Più elevati, per contro, i trasferimenti (+ miliardi 10.178 : + 4,7%) per i quali si pongono in luce le seguenti variazioni :

- Enti previdenziali (+ miliardi 3.644 : + 5,9%) : in particolare l'I.N.P.S. ha assorbito maggiori risorse per miliardi 6.137 (+12,8%) mentre il fabbisogno degli altri Enti previdenziali ha gravato sul settore statale per un importo inferiore di miliardi 2.493 (- 18%) ;

- Regioni (+ miliardi 6.975 : + 9,2%) : considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per spese correnti o in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nei primi nove mesi del 1997 a miliardi 88.293 e superiore di miliardi 7.746 (+ 9,6%) al 1996. In tale ambito, peraltro, la spesa sanitaria ha assorbito maggiori risorse per miliardi 5.208 : + 8,1%) al netto di quelle per liquidazione di debiti pregressi (miliardi 1.871 nei primi nove mesi del 1997 contro miliardi 2.000 nel corrispondente periodo del 1996);

- Comuni e Province (- miliardi 3.160 : - 14,7%) : tale riduzione è da porre in relazione all'obbligo imposto ai Tesorieri dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di utilizzare prioritariamente per i pagamenti le disponibilità detenute dagli Enti presso di essi che ha comportato nei primi nove mesi del 1997 un minor prelievo valutabile in 3.100 miliardi. E' da considerare, peraltro, che sono risultati più elevati sia i prelievi in conto capitale (+ miliardi 631) che le erogazioni di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti (+ miliardi 1.019) : pertanto, in termini di esborso complessivo netto, considerati anche i riafflussi di fondi provenienti da tali Enti, la riduzione delle risorse attinte da Comuni e Province dal settore statale è risultata pari a 622 miliardi ;

- famiglie (- miliardi 252 : - 1%) soprattutto per minori erogazioni per trattamenti provvisori di pensione a carico del bilancio statale ;

- imprese (+ miliardi 2.713 : + 18,9%), soprattutto per maggiori esigenze per l'Ente AIMA e l'Ente Poste in parte compensate da minori erogazioni per l'Ente Ferrovie ;

- estero (- miliardi 1.693 : - 20,1%) originati da minori prelievi dell'Unione europea.

Passando alle operazioni in conto capitale risultano inferiori sia gli introiti (- miliardi 226) che i pagamenti (- miliardi 760) : ne è conseguita una riduzione del relativo disavanzo di miliardi 534. Si segnalano, a parte i flussi con Enti pubblici già esaminati in termini di esborso complessivo netto,, i minori trasferimenti alle imprese (- miliardi 2.789, di cui miliardi 829 per interventi nelle aree depresse e miliardi 331 per gli interventi del Mediocredito centrale)) e la riduzione dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 116. + : 4,4 %).

Le operazione di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 6.168 inferiore di miliardi 4.516 a quella del corrispondente periodo del 1996 : tale riduzione origina dalla contrazione dei pagamenti (- miliardi 4.171) solo in parte compensata da più elevati introiti (+ miliardi 345).

Da segnalare, in particolare, tra i pagamenti le minori partecipazioni e conferimenti (- miliardi 1.668) a favore di Istituti speciali di credito (- miliardi 725) e Ente Ferrovie (- miliardi 215) e mutui e anticipazioni (- miliardi 1.255).

B.- Le risultanze per i primi nove mesi del 1997 e le indicazioni ancora provvisorie e aggregate sull'evoluzione dei flussi di entrata e spesa nei successivi mesi di ottobre e novembre consentono di confermare la previsione del conseguimento di un fabbisogno per l'intero anno compatibile con un

indebitamento netto del conto delle Pubbliche Amministrazioni non superiore al 3 per cento del prodotto interno lordo.

C. - Il fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 53.370 miliardi (di cui miliardi 1.871 per regolazione in contanti di debiti pregressi delle U.S.L.), è stato finanziato con titoli a medio-lungo termine per 102.401 miliardi e con prestiti esteri per 7.237 miliardi, contro un rilevante disinvestimento di BOT. Si è inoltre registrato un incremento del credito verso la Banca d'Italia per 7.172 miliardi, a fronte di una riduzione nei primi nove mesi del 1996 pari a 355 miliardi.

Per quanto riguarda le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Relativamente agli strumenti a breve termine si rileva che vi è stato un rimborso netto di BOT per 57.560 miliardi, rispetto ad emissioni nette negative per 12.703 miliardi nei primi nove mesi del 1996.

Si segnala infine che nel comparto a breve termine si è avuto un incremento della raccolta postale per 8.450 miliardi, a fronte di una crescita di 4.472 miliardi registrata nei primi nove mesi del 1996.

Per quanto concerne i rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un aumento del conto disponibilità per 6.378 miliardi a fronte di una diminuzione dello stesso per 4.304 miliardi nei primi nove mesi 1996.

La copertura effettuata con i prestiti esteri, come sopra detto, è stata pari a 7.237 miliardi a fronte di 10.147 miliardi nei primi nove mesi del 1996 ; si segnala che nel mese di marzo è stato emesso un prestito ventennale per 100 miliardi di Yen, in aprile un prestito per un miliardo di EURO, in maggio prestiti per 150 miliardi di dollari e circa 100 miliardi di fiorini olandesi e

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 3 - SETTORE STATALE: Copertura del fabbisogno al 3° trimestre degli anni 1995-1997
(in miliardi lire)

	Risultati al 3° trimestre		
	1995	1996	1997
I - A MEDIO LUNGO			
EMISSIONI (1) (2)	206.442	248.649	313.934
RIMBORSI	-135.335	-152.416	-211.533
EMISSIONI NETTE	71.107	96.233	102.401
(-) BANKITALIA	805		
TOTALE	71.912	96.233	102.401
II - A BREVE			
B.O.T.-EMISS. NETTE	500	-12.703	-57.560
(-) B.I.			
B.O.T. - TOTALE	500	-12.703	-57.560
RACCOLTA POSTALE	12.783	4.472	8.450
ALTRO	-22	-9	14
TOTALE	13.261	-8.240	-49.096
III-BI E CIRCOLAZIONE STATO			
DISPON.TESORO 483/93	-4.732	4.304	-6.378
FONDO AMMORT. TITOLI	-1.198	-4.650	-817
TITOLI A MEDIO-LUNGO	-805		
B.O.T.			
ALTRO	846	701	23
TOTALE	-5.889	355	-7.172
IV-ESTERO	24.825	10.147	7.237
TOTALE COPERTURA	104.109	98.495	53.370

(1) Di cui md. 2.650 nel 1995 per regolazioni di debiti pregressi in titoli
(md. 150 per rimborso crediti d'imposta e md. 2.500 per debiti dell'IRI).

(2) Di cui md. 19 nel 1995, md. 8 nel 1996 e md. 1871 nel 1997 per regolazioni in contanti di debiti pregressi.

in luglio prestiti per un miliardo di franchi svizzeri, 5 miliardi di franchi francesi e 3 miliardi di marchi tedeschi.

D. - Sulla base delle informazioni acquisite per il conto del settore statale sono state effettuate le elaborazioni e ricavati gli elementi per il passaggio dal fabbisogno (saldo finanziario) all'indebitamento netto del settore statale secondo una metodologia individuata in collaborazione con l'ISTAT.

Come precisato nelle precedenti Relazioni di cassa per il 1997, l'indebitamento netto del settore statale può essere considerato, dal punto di vista strettamente statistico, una buona approssimazione dell'indebitamento dell'Amministrazione centrale. Quest'ultimo quota largamente significativa del complessivo indebitamento netto del conto delle Pubbliche Amministrazioni.

La tabella n.4 presenta il passaggio dal fabbisogno all'indebitamento netto del settore statale nei primi nove mesi del 1996 e 1997.

Essa evidenzia che nei primi nove mesi del 1997 il fabbisogno del settore statale è diminuito del 46,5% rispetto al corrispondente periodo del 1996 mentre l'indebitamento netto del medesimo comparto è diminuito del 56,3%.

Tale circostanza conferma l'ottimismo già manifestato riguardo al settore pubblico e al settore statale sul fatto che il fondamentale obiettivo di un indebitamento netto del conto delle Pubbliche Amministrazioni non superiore al 3 per cento del prodotto interno lordo possa essere conseguito al pari degli altri requisiti per la partecipazione sin dall'inizio dell'Italia all'ormai prossima Unione Europea.